

**21 dicembre 2018**

# Agenda per l'Alto Adige/Südtirol Proposte per la legislatura 2018-2023

L'Autonomia, i temi economici, il fisco, la formazione, la scuola, i grandi progetti, il ruolo del capoluogo, il traffico, l'urbanistica, il commercio, il welfare, la sanità, l'emergenza casa, la coesione sociale, l'imprenditoria femminile



## Finanziamenti e accesso al credito

- Previsione, nel bilancio triennale della Provincia, di una somma a copertura delle eventuali perdite dei consorzi di garanzia che agevolano l'accesso al credito per le micro, piccole e medie imprese.
- Patto territoriale tra Provincia, consorzi di garanzia e banche locali per migliorare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese.
- Maggior accessibilità per imprese e reti d'impresa, con procedure inequivocabili, ai finanziamenti europei Fse, Fesr e Interreg anche per evitare il definanziamento Ue.
- Aumento del plafond destinato ai contributi a bando per micro, piccole e medie imprese: nel 2017 e nel 2018 sono stati stanziati 6 milioni di euro, ma un terzo delle aziende che hanno fatto richiesta nel 2018, pur avendo i requisiti, è stato escluso per mancanza di fondi (su 344 domande, solo 222 accolte).

## Tecnologia e innovazione

- Completamento della rete digitale dell'Alto Adige.
- Digitalizzazione della procedure burocratiche subordinata alla semplificazione delle stesse.
- Sviluppo del NOI Techpark con un maggior coinvolgimento delle rappresentanze delle micro e piccole imprese anche su temi non compresi nei 5 asset di base del Parco tecnologico ma ugualmente strategici per il territorio.
- Individuazione di percorsi di accompagnamento, anche tramite appositi incentivi, per la digitalizzazione e gli investimenti in innovazione delle micro, piccole e medie imprese.
- Creazione di un humus favorevole alle reti d'impresa, alle collaborazioni tra imprese e con enti di ricerca.

# Green economy

- **Previsione strutturale, nel bilancio triennale della Provincia, del plafond necessario per l'anticipo delle detrazioni fiscali per i risanamenti energetici e le ristrutturazioni degli edifici.**
- **Introduzione di appositi incentivi, finanziabili con parte degli utili di A22 o con fondi comunitari, previa redazione di apposito progetto su inquinamento e mobilità, che consentano alle imprese la rottamazione green dei veicoli commerciali Euro 2, Euro 3, Euro 4 e Euro 5 destinati ad essere bloccati, perché produttori di NOx, tra il 2019 e il 2023.**
- **Sviluppo della mobilità ecosostenibile con autobus a idrogeno, treni, tram, funivie, veicoli elettrici o a GNL.**

# Appalti pubblici

- Emanazione di direttive dell'Agencia degli appalti che favoriscano un'applicazione omogenea del codice degli appalti provinciale da parte delle 553 stazioni appaltanti, con procedure e richiesta di documenti uniformi per tutto il territorio.
- Ulteriore sensibilizzazione per le stazioni appaltanti affinché applichino correttamente la parte della legge provinciale sugli appalti che prevede la suddivisione in lotti funzionali, che favoriscono la partecipazione delle piccole e medie imprese locali alle gare di lavori, prestazioni e forniture.

# FISCO

- Pressing sul Governo nazionale per la riduzione della pressione fiscale sul lavoro.
- Aumento degli sgravi fiscali attraverso l'innalzamento dei limiti di reddito per l'esenzione delle famiglie dall'addizionale regionale Irpef. Riduzione ulteriore dell'aliquota Irap.
- Abbattimento dell'aliquota Imi per gli immobili strumentali delle imprese, anche cooperative, in aggiunta al raddoppio della deducibilità previsto dal Governo.
- Applicazione di un'aliquota Imi omogenea per tutte le parti di un'azienda e per tutti i settori economici.

# Semplificazione burocratica

- Impegno della Giunta e del Consiglio provinciale per il riordino legislativo attraverso testi unici di settore che facciano pulizia e chiarezza rispetto alla stratificazione normativa, spesso attuata intervenendo con articoli e commi in leggi omnibus o nella legge di bilancio per modificare radicalmente altre leggi di settore.
- Semplificazione burocratica attraverso la creazione di un Ufficio regole comuni che stabilisca, per tutti gli enti pubblici e le aziende pubbliche controllate, quali procedure devono essere espletate e quali documenti devono essere richiesti a cittadini e imprese.

## Traffico e urbanistica

- Aggiornamento del Piano provinciale della Mobilità nell'ottica di un territorio policentrico, in modo che tutti gli uffici pubblici non siano concentrati a Bolzano, ma ci siano sportelli front office di tutti settori nelle località a capo dei vari comprensori.
- Inserimento nel Piano provinciale della Mobilità di tutti i progetti di grandi opere riferiti al capoluogo, attualmente compresi nel Piano Agenda Bolzano, con scelte precise su quali interventi realizzare nel breve, medio e lungo periodo, indicando le modalità di finanziamento e la tempistica.
- Inserimento, nei criteri di attuazione della Legge Territorio e Paesaggio, di una norma che liberi dal vincolo perenne gli alloggi di servizio annessi alle aziende. Un vincolo che costringe molti imprenditori a tenere in vita le aziende, pur se sono in età molto avanzata, per non perdere la casa.



## Turismo, commercio, rivitalizzazione dei quartieri e dei piccoli centri

- Promuovere il turismo nel rispetto dell'ambiente e delle comunità locali, evitando i rischi dell'overtourism già sperimentati in altre realtà nazionali ed europee.
- Turismo legato alla cultura, che sappia promuovere il territorio, valorizzandone la storia unica delle sue comunità. Che sappia posizionare l'Alto Adige all'interno dei circuiti culturali per essere volano per l'economia locale, nel rispetto della sostenibilità ambientale e sociale.
- Agevolazione dei circuiti economici locali e della messa in rete dei settori economici nei quartieri periferici delle città e nei piccoli centri.
- Regolamentazione delle aperture dei negozi nei giorni festivi.
- Aumento dei progetti culturali nei quartieri periferici. Realizzazione di un museo diffuso a Don Bosco come progetto pilota.
- Decentramento degli uffici pubblici provinciali, oggi concentrati nel centro città e ai Piani.
- Intervento della Provincia sul governo per annullare o modificare l'applicazione della direttiva Bolkestein che prevede la scadenza e la messa a bando delle concessioni di spazi pubblici. In tal modo si darebbe certezza di continuità lavorativa agli ambulanti, le cui concessioni sono prorogate fino al 31 dicembre 2018.
- Intervento della Provincia sul Governo affinché venga eliminata la norma che impedisce agli agenti e rappresentanti di commercio di accedere al lavoro dipendente contestualmente all'attività di impresa e viceversa.

## Scuola e formazione dei giovani

- Campagna di sviluppo e sensibilizzazione dei giovani e delle famiglie nel mondo di madrelingua italiana a sostegno dell'apprendistato duale.
- Possibilità di fondere le classi tedesche e italiane in caso di insufficienza di iscritti in determinate categorie di apprendistato o settori della scuola professionale.
- Introduzione della maturità professionale anche nel percorso di apprendistato di madrelingua italiana, parificandolo con quello di madrelingua tedesca.
- Creazione di sezioni plurilingui in tutte le scuole di ogni ordine e grado, con facoltà per le famiglie e gli studenti di scegliere il percorso più appropriato.
- Incentivazione dell'uso della seconda lingua per i giovani non solo a scuola, ma anche nelle attività extrascolastiche. Valorizzazione del bilinguismo come valore economico e culturale e come chance di ulteriore sviluppo del territorio.

## Mercato del lavoro

- Elaborazione di un programma di medio/lungo periodo che agevoli le imprese a trovare personale qualificato, soprattutto nei profili che richiedono conoscenze tecnologiche.
- Elaborazione di un programma di medio/lungo periodo che aiuti i giovani altoatesini a formarsi anche fuori provincia, per poi tornare in Alto Adige attraverso l'offerta di opportunità lavorative o imprenditoriali.
- Sostegno alle iniziative finalizzate ad offrire opportunità abitative a lavoratori provenienti da fuori provincia.

## Formazione continua dei lavoratori e competitività

- Sviluppo di un sistema di formazione professionale flessibile che comprenda anche le nuove professioni come gli artigiani digitali, gli onicotecnici, i tatuatori, le professioni sociali e creative con percorsi e requisiti semplificati di accesso alla professione autonoma o allo sviluppo di aziende in forma cooperativa.
- Formazione continua dei lavoratori con progetti aziendali, da finanziare attraverso la creazione di un fondo territoriale in cui far confluire tutte le risorse oggi versate dai vari settori economici all'Inps nazionale, in buona parte inutilizzate.
- Accordo tra Provincia e Camera di Commercio per inserire nella visura camerale eventuali specializzazioni conseguite dalle imprese per certificarne la qualità ai fini di assegnazione di appalti pubblici e ottenimento di incarichi privati

## Nuovo modello di welfare e sanità Integrazione dei migranti

- **Analisi dei crescenti bisogni in campo sociale, sia per l'invecchiamento della popolazione, sia per vecchie e nuove forme di disagio, con un nuovo approccio che veda l'Ente pubblico nel ruolo di chi fissa le regole e controlla e il privato sociale, in particolare la cooperazione, che offre servizi non solo nella tradizionale forma degli appalti pubblici, ma anche con forme innovative come la co-progettazione e la co-programmazione. In questo contesto, può rientrare anche l'attività di integrazione dei migranti.**
- **Sviluppo della sanità privata, convenzionata con quella pubblica, anche in forma cooperativa, per ampliare l'offerta verso gli utenti/pazienti e ridurre i disagi ed i disservizi attuali del sistema pubblico**

## L'emergenza casa e lo sviluppo della vitalità dei nuovi quartieri

- Elaborazione di un sistema integrato pubblico-privato (Ipes, privati e cooperative) per la costruzione di alloggi a prezzi calmierati di vendita o affitto, tenendo conto che i costi per l'acquisto e l'affitto a Bolzano e in tutto l'Alto Adige rimangono tra i più alti d'Italia e costituiscono anche un freno al reperimento di personale qualificato da fuori provincia.
- Crescita della cooperazione come componente comprimaria del tessuto economico, sociale e della comunità. Nuove forme di cooperazione in aree urbane costituiscono la linfa per generare coesione, corresponsabilità della comunità e valorizzazione delle sensibilità plurali della nostra popolazione, mediante iniziative di animazione e di partecipazione di persone, famiglie, imprese e organizzazioni alla vita civile, economica, sociale e culturale.

## Lo sviluppo di comunità integrate

- Studio di un modello di sviluppo di società integrata in cui coesistano e interagiscano edilizia abitativa, urbanistica, servizi alle famiglie, cultura, coesione urbana, disagio, terza età, sviluppo del territorio, sostegno alla educazione, alla formazione e alla valorizzazione delle persone nel lavoro, aiuti alle imprese non speculative, investimenti per infrastrutture orientate ad incrementare la qualità della vita nei principali centri urbani, a partire dal Capoluogo, ma anche strumenti per il finanziamento degli operatori economici e sociali. Il tutto attraverso la regia di cooperative di comunità.

# Imprenditoria femminile

- Istituzione di appositi incentivi per le imprenditrici e lavoratrici autonome che, nel periodo della gravidanza e nei mesi successivi al parto, essendo costrette a sospendere l'attività, hanno necessità di assumere un temporary manager per mandare avanti l'azienda in loro assenza.



# Autonomia

- Rafforzamento e valorizzazione del ruolo dell'Autonomia del territorio come bene a vantaggio di tutti i gruppi linguistici, bloccando sul nascere eventuali iniziative che possano minare la pacifica convivenza.
- Avvio di una campagna di sensibilizzazione sull'Autonomia per i tre gruppi linguistici e per gli stranieri

**21 dicembre 2018**

**Grazie per l'attenzione**

*Tanti auguri di Buon Natale e felice Anno nuovo*